

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario settore scientifico-disciplinare IUS/17 – DIRITTO PENALE Facoltà di Giurisprudenza - D.R. n. 3932 del 3/12/2010 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 101 del 21/12/2010

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della valutazione comparativa citata in epigrafe, composta da:

Prof. Giovanni Fiandaca PRESIDENTE

Prof. Adelmo Manna COMPONENTE

Prof. Anna Maria Maugeri COMPONENTE-segretario.

ha svolto i suoi lavori nei giorni

I riunione: giorno 7 novembre 2011 dalle ore 12 alle ore 13,30;

II riunione: giorno 12 dicembre 2011 dalle ore 11,30 alle ore 13,45;

III riunione: giorno 12 dicembre 2011 dalle ore 15,30 alle ore 18,45;

IV riunione: giorno 13 dicembre 2011 dalle ore 10 alle ore 14,30;

V riunione: giorno 13 dicembre 2011 dalle ore 15 alle ore 17,15;

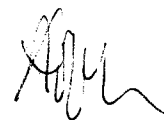
La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 riunioni iniziando i lavori il giorno 7 novembre e concludendoli il giorno 13 dicembre.

Nella prima riunione la Commissione ha stabilito i criteri di valutazione e ha proceduto alla nomina dei componenti Presidente nella persona del membro interno Prof. Fiandaca e del segretario nella persona della Prof.ssa Anna Maria Maugeri, predisponendo nel contempo il calendario delle prove di esame.

Nella seconda riunione la Commissione ha proceduto all'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati (vedi allegati A).

Nella terza riunione la Commissione, previa identificazione dell'identità dei candidati, ha proceduto con ogni candidato alla discussione orale delle pubblicazioni.

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla valutazione individuale e collegiale dei titoli, delle pubblicazioni e della discussione dei candidati, nonché della prova di lingua straniera, (vedi allegati B).



Nella quinta riunione la Commissione ha proceduto al giudizio comparativo sui candidati, alla votazione e alla nomina del vincitore (vedi allegati C).

Alla stregua dei criteri fissati nel D.M. n. 89/2009 e sulla base delle conseguenti valutazioni formulate e della votazione finale, è risultato vincitore il candidato Dott. Francesco Parisi.

Il Prof. Giovanni Fiandaca membro interno e Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (domande dei candidati comprensivi dei titoli, delle uffici del Settore Reclutamento e Selezioni.

La seduta termina alle ore 17, 15

Palermo, 13 dicembre 2011.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

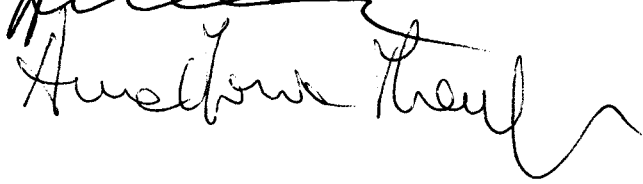
PRESIDENTE



COMPONENTE



SEGRETARIO



ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Corselli Livio

Verificata la conformità dei titoli e delle pubblicazioni con quanto previsto dal bando, si procede all'elencazione dei titoli valutabili.

ELENCO TITOLI VALUTABILI: non ha presentato titoli valutabili ai fini della presente procedura valutativa.

ELENCO TITOLI NON VALUTABILI :


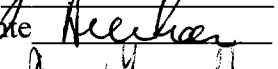
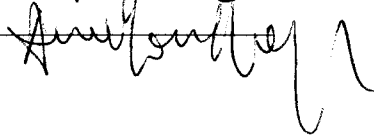
- 1) Laurea in giurisprudenza
- 2) Iscrizione all'albo dei praticanti avvocati
- 3) Attestato di partecipazione ad un convegno

Tali titoli non si ritengono valutabili perché non rientranti tra quelli valutabili in base ai criteri indicati nel verbale 1.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI:

Per le pubblicazioni si rinvia all'elenco dei titoli presentato dal candidato di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale

Consistenza complessiva della produzione scientifica: 2 scritti pubblicati presso casa editrice palermitana.

Presidente 
Componente 
Segretario 

LA COMMISSIONE

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Goisis Luciana

ELENCO TITOLI VALUTABILI

- 1) Dottorato di ricerca in Diritto penale italiano e comparato
- 2) Svolgimento di attività didattica a livello universitario come cultore della materia
- 3) Titolarità di contratti di ricerca universitaria
- 4) Titolarità di contratti nell'ambito di 2 master universitari
- 5) Assegno di ricerca triennale presso l'Università di Bergamo
- 6) Semestre di attività di ricerca presso la Faculty of Law -Università di Berkley California
- 7) Coordinamento dell'organizzazione di un convegno promosso dalla Cattedra Unesco dell'Università degli Studi di Bergamo
- 8) Direzione e coordinamento gruppi di ricerca: vedi documentazione allegata dalla candidata
- 9) Partecipazione in qualità di relatrice a congressi e convegni nazionali e internazionali: vedi documentazione allegata dalla candidata.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: Per le pubblicazioni si rinvia all'elenco dei titoli presentato dalla candidata di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale.

TESI DI DOTTORATO: Fattore razziale e giustizia penale. La pena di morte nell'ordinamento giuridico statunitense: un esempio di *sentencing disparity* di fonte razziale – Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Giurisprudenza. Dottorato di Ricerca in Diritto penale italiano e comparato. XVI Ciclo, 2004.

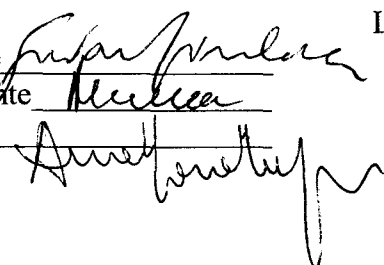
Consistenza complessiva della produzione scientifica: 1 monografia, 6 articoli, la tesi di dottorato.

LA COMMISSIONE

Presidente

Componente

Segretario



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for the Segretario. The signatures are written over horizontal lines that serve as a guide for the text labels.

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Parisi Francesco

ELENCO TITOLI VALUTABILI:

- 1) Dottorato di ricerca in Fondamenti di Diritto Europeo e metodologia comparatistica
- 2) Assegno di ricerca in corso presso il Dipartimento DEMS Università di Palermo
- 3) Contratto di corso integrativo presso la Facoltà di Scienze politiche di Palermo in “Esimenti e attenuanti nelle società multiculturali”.
- 4) Svolgimento di attività didattica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Palermo.
- 5) Relatore al Convegno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Palermo sulla “Condizione giuridica dello straniero”.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: Per le pubblicazioni si rinvia all’elenco dei titoli presentato dal candidato di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale

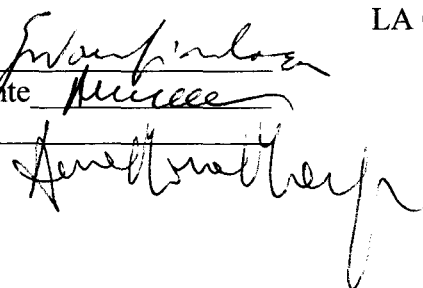
Consistenza complessiva della produzione scientifica: 1 monografia e 3 note a sentenza.

LA COMMISSIONE

Presidente

Componente

Segretario



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for the Segretario. The signatures are written in a cursive style.

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Fernanda Serraino

ELENCO TITOLI VALUTABILI:

- 1) Dottorato di ricerca in Fondamento del diritto europeo e metodologia comparatistica presso l'Università degli Studi di Palermo.
- 2) Ammissione con borsa al Dottorato di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Macerata, con successiva rinuncia.
- 3) Assegno di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli studi di Palermo
- 4) 2 Contratti di insegnamento per dei corsi integrativi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Enna.
- 5) Attività di collaborazione in programmi di ricerca presso l'Università degli studi di Palermo.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: Per le pubblicazioni si rinvia all'elenco dei titoli presentato dalla candidata di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale.

TESI DI DOTTORATO: "Premesse a uno studio sul principio di autodeterminazione nell'ambito dei rapporti tra diritto penale , medicina e bioetica".

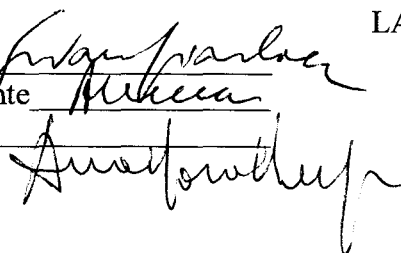
Consistenza complessiva della produzione scientifica: 1 monografia e 10 note a sentenza, la tesi di dottorato.

LA COMMISSIONE

Presidente

Componente

Segretario

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for the Segretario. The signatures are written in a cursive style.

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

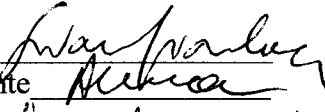
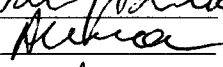
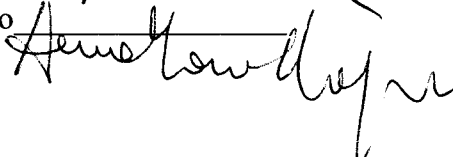
CANDIDATO Tasca Domenica

ELENCO TITOLI VALUTABILI: non presenta titoli valutabili.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: non presenta pubblicazioni.

Consistenza complessiva della produzione scientifica: 0.

LA COMMISSIONE

Presidente 
Componente 
Segretario 

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Tumminello Luca

ELENCO TITOLI VALUTABILI:

- 1) Dottorato di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Macerata.
- 2) Assegno di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Palermo
- 3) Attività di ricerca con borsa di studio rilasciata dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone.
- 4) Attività di collaborazione didattica e attività seminariale presso l'Università degli studi di Palermo
- 5) Attività seminariali presso il Laboratorio penalistico 2008 "Agon: dal dramma classico alla simulazione processuale"

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: Per le pubblicazioni si rinvia all'elenco dei titoli presentato dal candidato di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale

TESI DI DOTTORATO: Iudex non calculat. L'individualizzazione della pena tra utilitarismo e giustizia.

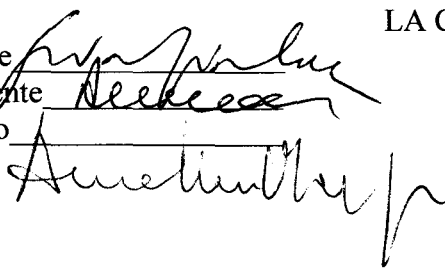
Consistenza complessiva della produzione scientifica: 1 monografia, 1 articolo, 1 nota a sentenza, la tesi di dottorato.

LA COMMISSIONE

Presidente

Componente

Segretario

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for the Segretario. The signatures are written in a cursive style.

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATO Valentini Vico

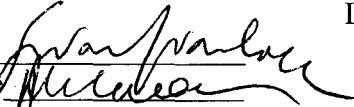
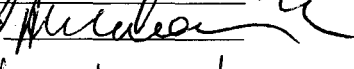
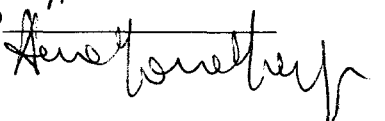
ELENCO TITOLI VALUTABILI:

- 1) Dottorato di ricerca presso in Diritto penale presso l'Università degli studi di Macerata
- 2) Assegno di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- 3) Contratti di docenza per lo svolgimento di attività di tutorato presso la Scuola di Specializzazione nelle Professioni Forensi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- 4) Contratto di docenza di Diritto penale europeo e comparato per gli anni accademici "2009/2010 e 2010/2011 nell'ambito del corso di Laurea magistrale in Scienze Sociali Applicate – Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica S.C., sede di Milano
- 5) Incarico per docenza nel corso di formazione e aggiornamento svoltosi presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro – Dipartimento di Sanità Pubblica, Modena.
- 6) Incarichi di docenza e seminari su Diritto penale e sicurezza del lavoro nell'ambito di Master universitari (come specificati in dettaglio nella documentazione allegata dal candidato)
- 7) Partecipazione a progetti di ricerca Prin-Miur presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (come specificati in dettaglio nella documentazione allegata dal candidato)
- 8) Co-ideazione e co-realizzazione di progetti di ricerca a carattere internazionale (come specificati in dettaglio nella documentazione allegata dal candidato)
- 9) Relazioni a 6 convegni (come specificati in dettaglio nella documentazione allegata dal candidato)
- 10) Soggiorni di studio per attività di ricerca presso istituzioni universitarie straniere, in particolare tedesche.

ELENCO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI: Per le pubblicazioni si rinvia all'elenco dei titoli presentato dal candidato di cui si allega copia destinata a far parte integrante del verbale

Consistenza complessiva della produzione scientifica: 1 monografia in edizione provvisoria; 3 note a sentenza; 17 articoli.

LA COMMISSIONE

Presidente 
Componente 
Segretario 

LIVIO CORSELLI

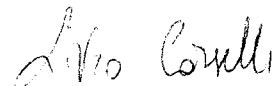
x

Elenco delle pubblicazioni presentate dal candidato Dott. Livio Corselli per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di ricercatore in Diritto Penale (SSD IUS/17), di cui al Decreto Rettorale n. 3932 del 03/12/2010

- Livio Corselli, Evoluzione interpretativa dell'art. 600 C. P. prima della riforma del 2003, ed. Qanat, Palermo, gennaio 2011
- Livio Corselli, La riforma degli Art. 600 e 601 C.P., la legge 228 del 2003, ed. Qanat, Palermo, gennaio 2011

N.B. Non vi sono altre pubblicazioni non pertinenti la materia in esame

Dott. Livio Corselli



PUBBLICAZIONI TESI di DOTTORATO

- 1) ***Fattore razziale e giustizia penale. La pena di morte nell'ordinamento giuridico statunitense: un esempio di sentencing disparity di fonte razziale***, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza, Dottorato di Ricerca in Diritto penale italiano e comparato, XVI Ciclo, 2004 (non pubblicata).

ARTICOLI SU RIVISTA ed OPERE COLLETTANEE

- 2) ***L'antica riforma del delitto di omicidio nel diritto anglosassone. La provocation***, in F. TAGLIARINI (a cura di), *Le riforme contemporanee del diritto penale e processuale penale in Europa e in Italia*, Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche "Alberico da Rosciate", Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bergamo, Napoli, Jovene, 2006, pp. 249-259.
- 3) ***Sull'efficacia deterrente della pena di morte: riflessioni sul dibattito statunitense***, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2006, fasc. 4, pp. 1366-1404.
- 4) ***La pena pecuniaria in Italia. Profili di effettività della sanzione***, Relazione tenuta presso la Facoltà di Giurisprudenza di Rijeka (Croazia) nell'ambito del Convegno di Studi intitolato "Seconde giornate croato-italiane di diritto e procedura penale" (29 giugno 2007), in B. PAVISIC, (a cura di), *Decennium Moztanicense*, Rijeka, Pravni fakultet, 2008, pp. 399-419.

- 5) *La revisione dell'art. 27, comma 4 della Costituzione: l'ultima tappa di un lungo cammino*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2008, fasc. 4, pp. 1655-1693.

MONOGRAFIE

- 6) *La pena pecuniaria. Un'indagine storica e comparata. Profili di effettività della sanzione*, Collana di studi dell'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Giurisprudenza, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 1-406.

RELAZIONI TENUTE IN OCCASIONE DI CONVEGNI

1. *L'antica riforma del delitto di omicidio nel diritto anglosassone. La provocation*, Relazione tenuta presso l'Università degli Studi di Bergamo, nell'ambito dei Seminari di Studio delle Cattedre di Diritto e Procedura penale sulla riforma della legittima difesa, 3 marzo 2006, ora pubblicata in F. TAGLIARINI, (a cura di), *Le riforme contemporanee del diritto penale e processuale penale in Europa e in Italia*, Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche "Alberico da Rosciate", Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bergamo, Napoli, Jovene, 2006, pp. 249-259.
2. *La pena pecuniaria in Italia. Profili di effettività della sanzione*, Relazione tenuta presso la Facoltà di Giurisprudenza di Rijeka (Croazia) nell'ambito del Convegno di Studi intitolato "Seconde giornate croato-italiane di diritto e procedura penale" (29 giugno 2007), ora pubblicata in B. PAVISIC, (a cura di), *Decennium Mozartianense*, Rijeka, Pravni fakultet, 2008, pp. 399-419.

3. *Lo ius criminale verso l'abolizione della pena di morte?*, Relazione tenuta presso la Facoltà di Giurisprudenza di Rijeka (Croazia) nell'ambito del Convegno di Studi "*Ius criminale. Quo vadis?*", (4-5 aprile 2008), **ora in corso di pubblicazione negli Atti del Convegno.**
4. *The Human Right to Mild Punishment*, Relazione tenuta presso la Facoltà di Giurisprudenza di Prishtina (Repubblica del Kosovo) nell'ambito della Conferenza internazionale intitolata "*Universal Declaration of Human Rights: the Case of Kosova*" (23-24 ottobre 2008), organizzata in collaborazione fra l'Università di Prishtina, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università di Rijeka, nonché la Cattedra UNESCO di Bergamo, **ora in corso di pubblicazione negli Atti del Convegno.**
5. *Corruzione internazionale e diritti fondamentali*, Relazione tenuta presso l'Università degli Studi di Bergamo, nell'ambito della Conferenza internazionale intitolata "*L'evoluzione dei diritti umani e la loro protezione in Europa*", promossa dalla Cattedra UNESCO dell'Università degli Studi di Bergamo (10-11 dicembre 2010), **ora in corso di pubblicazione negli Atti del Convegno.**

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- | | |
|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1998 - 2000 | Svolge la pratica professionale presso uno studio penalistico del Foro di Bergamo (Avv. R. Bruni). |
| Ottobre 2001 | Ottiene l'abilitazione professionale presso la Corte d'Appello di Brescia. |

In seguito Svolge consulenze professionali per uno studio penalistico del Foro di Bergamo (Avv. R. Magri).

COMPETENZE LINGUISTICHE

Inglese comune e giuridico scritto e parlato; tedesco giuridico, francese giuridico e spagnolo giuridico scritto.

Bergamo, 18 gennaio 2011

In fede
Luciana Goisis



LAFL. 4

FRANCESCO P. R. S.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA CHE SI INTENDE SOTTOPORRE A VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE:

- 1) **Monografia** dal titolo "*Cultura dell'«altro» e diritto penale*", Giappichelli, Torino, 2010;
- 2) **nota di commento** a CORTE DI CASSAZIONE, sezione I penale; sentenza 12 Novembre 2009, Saleem, dal titolo "*I Motivi abietti tra consuetudini culturali e mero «possesso parentale»: alcune precisazioni sul valore del fattore culturale in sede penale*" in *foro it.*, Ottobre 2010, II, p. 527 ss.;
- 3) **nota di commento** a TRIBUNALE DI BÜCKEBURG, sentenza 25 Gennaio 2006, imp. Pusceddu, dal titolo "*Colpevolezza attenuata in un caso dubbio di motivazione culturale*", in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 3/2008, p. 1447 ss.;
- 4) **nota redazionale** a CORTE DI CASSAZIONE, sezione V penale, sentenza 8 Gennaio 2009, in tema di *Abbandono di minori e cultura nomade*, in *foro it.*, Maggio 2009, II, p. 254.

20/01/2011

Francesco P. R. S.

Fernando Serrano

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA

1. *Premesse a uno studio sulle questioni di fine vita nel diritto penale. Una riflessione a partire dal liberalismo di Joel Feinberg*, Giappichelli, Torino, 2010.
2. Nota alla sentenza Cass. 10 giugno 2008, sez. II penale, ric. Boussaidi Moncef Ben Ahmed, in tema di sfruttamento della prostituzione ed estorsione, in ***Il Foro italiano* 2008 II, 607-612**.
3. *La qualificazione dell'omicidio preterintenzionale: note a margine di un contrasto interpretativo tra la prima e la quinta sezione della Corte di Cassazione* (nota alle sentenze Cass. 26 aprile 2006 e Cass. 8 marzo 2006) in ***Il Foro Italiano*, 2007, II, 311**.
4. *La responsabilità penale del genitore per omesso impedimento della violenza sessuale in danno di figli minori* (nota alla sentenza Trib. Bologna, 11 novembre 2004), in ***Il Foro Italiano*, 2006, II, 264**.
5. *Il problema della configurabilità del concorso di persone a titoli soggettivi diversi* (commento alla sentenza Cass. 9 ottobre 2002, Capeccchi), pubblicato nella ***Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2005, fasc. 1, 448**.
6. *Principio di offensività e favoreggiamento della prostituzione* (nota alle sentenze Cass. 9 novembre 2004, Di Teodoro, e Cass. 14 ottobre 2004, De Virgilio), in ***Il Foro Italiano*, 2005, II, 454**.
7. Osservazioni alla sentenza Cass. 11 giugno 2003, Cordaro, in ***Il Foro Italiano*, 2004, II, 522**, sui presupposti della responsabilità della Pubblica Amministrazione per i reati commessi dai propri dipendenti.
8. Nota alla sentenza del Trib. Termini Imerese, 31 ottobre 2002, Caramanna, in ***Il Foro Italiano*, 2004, II, 186**, in tema di responsabilità del sanitario ospedaliero per morte di paziente moribondo dimesso su richiesta dei familiari.
9. Nota alla sentenza della Corte d'Assise di Milano, 6 giugno 2003, Palamara, in ***Il Foro Italiano*, 2004, II, 36**, in tema di omicidio preterintenzionale.
10. Osservazioni alla sentenza Cass. 26 marzo 2003, in ***Il Foro Italiano*, 2003, II, 604**: concorso morale nel reato e autofavoreggiamento.
11. Osservazioni alla sentenza della Corte Costituzionale, 28 giugno 2002, n. 295, in ***Il Foro Italiano*, 2003, I, 2928**: costituzionalità del reato di rivelazione di notizie di cui sia vietata la divulgazione.
12. TESI di Dottorato dal titolo "*Premesse ad uno studio sul principio di autodeterminazione nell'ambito dei rapporti tra diritto penale, medicina e bioetica*" (Dottorato di ricerca in "Fondamenti del Diritto Europeo e Metodologia comparatistica", ciclo XXI, 1.01.2007-31.12.2009, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Palermo) (esame di dottorato del 17.4.2010).

Palermo, 19/1/2011

Firma

Fernando Serrano

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 27 posti di ricercatore universitario

Elenco dei documenti e dei titoli prodotti

- Fotocopia del codice fiscale;
- Fotocopia del documento d'identità;
- Curriculum firmato in duplice copia;
- Copia conforme del certificato di laurea;
- Copia conforme del certificato di abilitazione alla professione di avvocato;
- Dichiarazioni sostitutive di certificazioni;
- Copia del versamento del contributo di partecipazione di € 35,00.

Data

16/01/2011

Firma

Domenico Tascia

LUCA TUMMINELLO

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI del dott. Luca Tumminello
ALLEGATE ALLA DOMANDA

Opere monografiche:

- *Il volto del reo. L'individualizzazione della pena fra legalità ed equità*, Giuffrè, Milano, 2010, pagg. XXVI-358, ISBN 88-14-15605-0 (presentata in originale).

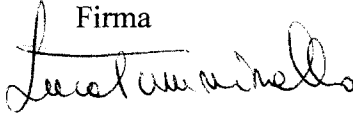
Articoli:

- *La mafia come metodo e come fine: la circostanza aggravante dell'art. 7 d.l. 152/1991, convertito nella l. 203/1991*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2008, n. 4, pagg. 903-945 (presentato in copia dichiarata autentica mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).

Note a sentenza:

- *Ancora sui limiti del criterio letterale nell'interpretazione della legge penale: le Sezioni unite "contestualizzano" l'inapplicabilità dell'aggravante del metodo e del fine di agevolazione mafiosi ai delitti «punibili» con pena diversa dall'ergastolo*, nota a Sezioni unite n. 337 del 2009, in *Cassazione penale*, 2010, n. 4, pagg. 1417-1428 (presentato in copia dichiarata autentica mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).

Palermo, 15 gennaio 2011

Firma


ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA

Articoli e note a sentenza su rivista:

1. V. VALENTINI, *Brevi osservazioni in tema di abusivismo del promotore finanziario*, in *Cassazione penale*, Giuffrè, Milano, n. 6/2004, pp. 1960-1973 (ISSN 1125-856X).
2. V. VALENTINI, *L'effetto boomerang dell'art. 316-ter c.p. fra principi costituzionali e «obblighi» comunitari*, in *Cassazione penale*, Giuffrè, Milano, n. 1/2005, pp. 66-82 (ISSN 1125-856X).
3. V. VALENTINI, *Improcedibilità, estinzione del reato e non punibilità sopravvenuta. In margine ai "condoni tributari 2003"*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, Giuffrè, Milano, n. 3/2005, pp. 1111-1159 (ISSN 0557-1391).
4. V. VALENTINI, *La gestione della «giustizia di transizione» nell'esperienza sudafricana post-apartheid*, in *Critica del diritto*, ESI, Napoli, n. 2-3-4/2005, pp. 301-315 (ISSN 1824-4564).
5. V. VALENTINI, *Il giudice civile e l'illecito amministrativo. Qualche osservazione sul criterio d'imputazione soggettiva*, in *Giurisprudenza Commerciale*, Giuffrè, Milano, n. 5/2006, II, pp. 877-890 (ISSN 0390-2269).
6. V. VALENTINI, *Teoría del error – Italia*, in *Revista Penal*, La Ley, Huelva-Salamanca, n. 20/2007, pp. 208-212 (ISSN 1138-9168).
7. V. VALENTINI, *Tre osservazioni sulla disciplina intertemporale (artt. 5, 6 del progetto Pisapia)*, in <http://www.isisc.org/PagesSubHome.asp?SubHome=36&Menu=3>.
8. V. VALENTINI, *Le Sezioni unite consacrano la primazia dell'art. 316-ter c.p.: un epilogo consapevole?*, in *Cassazione penale*, Giuffrè, Milano, n. 12/2007, pp. 4526-4545 (ISSN 1125-856X).
9. V. VALENTINI, *La riforma dei meccanismi premiali in ambito giuslavoristico: profili sostanziali e sistematici*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, Cedam, Padova, n. 3/2007, pp. 595-629 (ISSN 1121-1705).
10. V. VALENTINI, *Può una fattispecie ancillare far detonare un intero sistema?*, in *Ius17@unibo.it*, BUP, Bologna, n. 1/2008, pp. 237-243 (ISBN 978-88-7395-264-0).
11. V. VALENTINI, *Cause di giustificazione e abolitio criminis*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, Giuffrè, Milano, n. 3/2009, pp. 1326-1376 (ISSN 0557-1391).

In corso di pubblicazione:

12. V. VALENTINI, *Justicia penal transicional y justicia penal europea. El protagonismo de las víctimas y la renuncia al derecho penal liberal* (trad. it. *Giustizia penale transizionale e giustizia penale europea. Il protagonismo delle vittime e la rinuncia al diritto penale liberale*), in *Nuevo Foro Penal*, Universidad EAFIT ed., Medellín, ISSN 0120-8179 (contributo già accettato per la pubblicazione).

Contributi in curatele e collettanee:

13. V. VALENTINI, *La tutela penale di particolari categorie di lavoratori. Lavoro dei minori e femminile, lavoro notturno, apprendistato*, in MAZZACUVA-AMATI (cur.), *Il diritto penale del lavoro*, Utet, Torino, 2007, pp. 285-327 (ISBN 978-88-598-0106-1).
14. V. VALENTINI, *Il meccanismo "ripristinatorio" ex artt. 19 ss. d. lgs. n. 758/1994*, in MAZZACUVA-AMATI (cur.), *Il diritto penale del lavoro*, Utet, Torino, 2007, pp. 419-435 (ISBN 978-88-598-0106-1).

15. V. VALENTINI, *Il tasso di effettività del meccanismo estintivo e "ripristinatorio" in materia di sicurezza del lavoro (d. lgs. 758/1994)*, in DONINI-CASTRONUOVO (cur.), *La riforma dei reati contro la salute pubblica. Sicurezza del lavoro, sicurezza alimentare, sicurezza dei prodotti*, Cedam, Padova, 2007, pp. 103-113 (ISBN 978-88-13-26223-5).
16. V. VALENTINI, *Il riassetto del sistema di tutela penale della sicurezza e salute dei lavoratori, fra «rivisitazione» e «riproposizione»: i precetti e le sanzioni*, in BASENGHI, GOLZIO, ZINI (cur.), *La prevenzione dei rischi e la tutela della salute in azienda*, Ipsoa, Milano, 2008, pp. 135-158 (ISBN 978-88-217-2840-2).
17. V. VALENTINI, *La sostanziale continuità tra il "vecchio" e il "nuovo" diritto penale della salute e sicurezza del lavoro*, in GALANTINO (cur.), *Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il d.lg. n. 81/2008 e il d. lg. n. 106/2009*, Utet, Torino, 2009, pp. 305-389 (ISBN 978-88-598-0496-3).
18. V. VALENTINI, *La re-distribuzione delle responsabilità penali nei cantieri temporanei o mobili*, in BASENGHI, GOLZIO, ZINI (cur.), *La prevenzione dei rischi e la tutela della salute in azienda²*, Ipsoa, Milano, 2009, pp. 105-127 (ISBN 978-88-217-3128-0).
19. V. VALENTINI, *La «vecchia modernità» del diritto penale della sicurezza sul lavoro: due pseudo-riforme*, in BASENGHI, GOLZIO, ZINI (cur.), *La prevenzione dei rischi e la tutela della salute in azienda²*, Ipsoa, Milano, 2009, pp. 263-304 (ISBN 978-88-217-3128-0).

Opere monografiche:

20. V. VALENTINI, *Diritto penale intertemporale. Un microsistema tra garanzie classiche ed europeismo giudiziario*, Bologna, 2010, ed. provv., pp. I-360.

Bologna, 4 gennaio 2011

Vico Valentini




- **CANDIDATO:** Francesco Parisi

PROFILO : Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Fondamenti di Diritto Europeo e metodologia comparatistica. E' titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento DEMS Università di Palermo. Ha svolto un corso integrativo presso la Facoltà di Scienze politiche di Palermo in "Esimenti e attenuanti nelle società multiculturali" e attività didattica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Palermo. Ha partecipato in qualità di relatore a un Convegno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo sulla "Condizione giuridica dello straniero".

COMMISSARIO 1) PROF. Giovanni Fiandaca



-Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

Il conseguimento sia del dottorato che di un assegno di ricerca in discipline penalistiche, unitamente allo svolgimento di corsi didattici integrativi nonché la partecipazione in qualità di relatore a un convegno sulla "Condizione giuridica dello straniero", costituiscono titoli pertinenti e significativi ai fini della presente procedura comparativa.

-Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

La monografia su "Cultura dell'altro e diritto penale" fornisce un significativo contributo allo studio dei rapporti tra legislazione penale e multiculturalismo. Si segnalano in particolare l'approfondimento critico del concetto giuridicamente rilevante di cultura e la capacità di far proficuamente interagire la riflessione teorica con una penetrante analisi dei materiali giurisprudenziali, anche in una prospettiva comparatistica.

I lavori minori, vertenti sempre sul tema dei reati culturalmente orientati, confermano le rilevanti attitudini scientifiche del candidato.

Nella discussione orale, il candidato ha mostrato prontezza e vivacità di ingegno, capacità espositiva e elevata attitudine a sviluppare gli spunti offerti dalla commissione. Buona la conoscenza della lingua tedesca.

- Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La consistenza della produzione scientifica, tenuto anche conto dell'impegno profuso nell'elaborazione del tema molto complesso oggetto del lavoro monografico, appare più che sufficiente ai fini della presente procedura comparativa.

COMMISSARIO 2) PROF. Adelmo Manna

Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

I titoli presentati dal candidato appaiono più che idonei per un concorso a ricercatore universitario.



-Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

Tenendo conto dei criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui all'art 3 - D.M. n.89/2009, si può con sicurezza affermare che la produzione scientifica, incentrata in particolare sulla monografia in tema di reati culturalmente orientati, si caratterizza in primo luogo per originalità, innovatività e importanza soprattutto del lavoro monografico, visto che la produzione minore è in sostanza propedeutica alla prima. Il tema affrontato non solo è congruo con il settore scientifico disciplinare di appartenenza, ma dimostra una sicura padronanza della materia, con in più appunto originalità nelle soluzioni finali, sia con riguardo alle "cultural defences" senza vittima sia con riferimento al tema, indubbiamente più arduo di quelle con vittima ove anche in questo delicato settore propone soluzioni equilibrate tra colpevolezza e prevenzione. La riprova di quanto sinora affermato si ricava anche dalla collocazione della monografia, inserita in una delle più prestigiose collane editoriali esistenti. Certo, la produzione minore non è numerosa, ma come ribadito, si comprende come esista un fil rouge con il lavoro monografico, costituendone evidenti tappe di avvicinamento. Quanto alle citazioni esse appaiono in numero notevoli e non sovrabbondanti, in genere recenti e sempre appropriate al tema trattato, non solo da un punto di vista rigidamente tecnico giuridico, ma anche filosofico e soprattutto etnologico, etnografico e, in particolare, antropologico.

Nella discussione orale il candidato ha mostrato grande vivacità di pensiero e soprattutto notevole capacità di interrelazionarsi con i quesiti posti dalla commissione. Quanto, infine, alla prova di lingua, ovverosia il tedesco ne ha mostrato buona padronanza.

- Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La consistenza complessiva della produzione scientifica si incentra soprattutto sul lavoro monografico, cui i lavori fanno da adeguato complemento e in definitiva mostrano un candidato molto maturo da un punto di vista sia strettamente tecnico giuridico che in senso più ampio, anche con riferimento alle cosiddette scienze penalistiche integrate.

COMMISSARIO 3) PROF. Anna Maria Maugeri

Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

I titoli presentati dal candidato, dottorato di ricerca in materia penale, assegno di ricerca, attività didattica, si rivelano assolutamente pertinenti e più che sufficienti ai fini della presente procedura comparativa.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

Il candidato Francesco Parisi presenta un interessante lavoro monografico dal titolo "Cultura dell'«altro» e diritto penale" pubblicato sulla prestigiosa collana di studi "Itinerari di diritto penale", a cura dei Prof.ri Dolcini-Fiandaca-Musco-Padovani -Palazzo; il lavoro tratta il complesso tema della rilevanza del fattore culturale nella genesi del crimine e nella reazione dell'ordinamento.

Il candidato procede, innanzitutto, ad una stimolante analisi dello stesso concetto di cultura e soprattutto degli aspetti della cultura che sono in grado di influenzare le condotte del singolo individuo, anche alla luce delle concezioni filosofiche e sociologiche sull'argomento, individuando le teorie che possono rivelarsi utili chiavi di lettura e di approccio al fenomeno per il penalista; sembra assolutamente apprezzabile l'equilibrato approccio teorico prescelto che consente di valutare il fattore culturale ricordando, però, che non è corretto un "approccio solitarista dell'identità umana" tendente a trascurare le c.d. "affiliazioni concorrenti" e cioè le ulteriori forme identitarie che l'individuo possiede insieme a quella religiosa o culturale. Si procede, quindi, ad un'ampia, ragionata e critica disamina della nozione di "cultural offence" e dei casi più rilevanti

nella prassi (dall'omicidio all'uso e spaccio di stupefacenti), nonché delle tecniche utilizzate per attribuire rilevanza al fattore culturale sia da parte del legislatore (si pensi al Religious Freedom Restoration Act del 1993) sia da parte della giurisprudenza nordamericana; con particolare attenzione è stata analizzata la *cultural defence*. Dopo una breve analisi della giurisprudenza tedesca, si procede, quindi, all'esame della giurisprudenza italiana.

Prima delle conclusioni, si esaminano due approcci della dottrina diametralmente opposti alla questione: da una parte la teoria della "colpevolezza dello straniero" di Jakobs che alla luce della sua teoria funzionalista della colpevolezza non apre alcun spazio alla considerazione del condizionamento culturale come fattore attenuante, per poi esaminare la teoria della "colpevolezza per la vulnerabilità" di Zaffaroni e gli effetti in termini di *favor rei* della sua applicazione nell'ambito dei reati culturalmente orientati. Infine l'autore, alla luce dell'analisi svolta, offre in maniera lucida e coerente delle possibili soluzioni, o meglio degli approcci corretti, alle questioni prospettate sia in sede legislativa sia in sede giurisprudenziale. Con particolare riferimento a quest'ultimo profilo l'autore distingue tra reati *culturali con vittima*, - per i quali le esigenze, costituzionalmente rilevanti, di tutela della vittima non lasciano ampi margini di manovra alla considerazione del fattore culturale in chiave attenuante -, e *reati senza vittima* in relazione ai quali si prospetta attraverso una razionale applicazione delle teorie analizzate la possibilità di tenere conto del condizionamento culturale sulle motivazioni a delinquere (sia in relazione all'interpretazione del fatto tipico, sia in relazione alla colpevolezza, verificando il grado di influenza cognitivo-volitiva della cultura sulla condotta del reo).

Il lavoro si evidenzia per l'originalità e la coerenza del percorso argomentativo e delle soluzioni prospettate, anche in chiave politico criminale, per la stimolante capacità di sintesi tra analisi teorica ed esame giurisprudenziale, unite a chiarezza espositiva e stile elegante; il tutto dimostra sicura e notevole capacità di ricerca, spirito critico e rigore metodologico nel candidato.

Per il resto la produzione è costituita da brevi note a sentenza nel settore dei reati culturalmente orientati, che dimostrano il percorso formativo svolto dal candidato.

Il candidato ha brillantemente affrontato la prova orale dimostrando non solo la piena conoscenza delle tematiche oggetto di trattazione nei suoi lavori, ma la capacità di spaziare e discutere le questioni e le dottrine connesse, nonché una piena padronanza delle categorie penalistiche.

- Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La produzione scientifica, pur incentrata sul solo tema dei reati culturali, in considerazione della complessità della tematica trattata che ha comportato lo studio delle fondamentali categorie penalistiche, - dalla tipicità, all'antigiuridicità, alla colpevolezza -, si rivela adeguata ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La produzione del candidato, pur prevalentemente incentrata sui reati culturalmente orientati, rivela ampiezza di respiro culturale, capacità di fornire apporti originali e, complessivamente, notevole attitudini alla ricerca scientifica in ambito penalistico.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

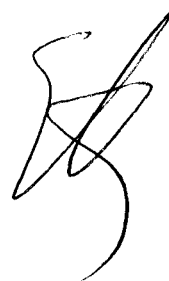
COMPONENTE

SEGRETARIO

The image shows three handwritten signatures in black ink, corresponding to the roles of President, Componente, and Segretario listed to the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

ALLEGATO B

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI



CANDIDATO: Fernanda Serraino

PROFILO : La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Fondamento del diritto europeo e metodologia comparatistica presso l'Università degli Studi di Palermo. È stata ammessa con borsa al Dottorato di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Macerata, con successiva rinuncia. È stata titolare dell'assegno di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli studi di Palermo e di due Contratti di insegnamento per dei corsi integrativi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Enna. Ha svolto attività di collaborazione in programmi di ricerca presso l'Università degli studi di Palermo.

COMMISSARIO 1) PROF. Giovanni Fiandaca.



-Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

Il conseguimento del dottorato e dell'assegno di ricerca in discipline penalistiche, unitamente allo svolgimento di attività didattiche presso l'Università di Enna e di Palermo, nonché lo svolgimento di attività di collaborazione in programmi di ricerca, costituiscono titoli significativamente rilevanti ai fini della presente procedura comparativa.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

La candidata presenta una produzione scientifica variegata, che tocca questioni sia di legittimazione sostanziale, sia di parte generale, sia, infine, di parte speciale del diritto penale.

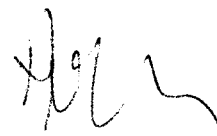
Il lavoro monografico sulle questioni di fine vita ha l'indubbio merito di approfondire il retroterra culturale e filosofico che fa da sfondo alla prospettiva teorica e a un tempo giurisprudenziale di valorizzazione del principio costituzionalmente rilevante di autonomia personale quale limite all'intervento penale, in particolare a partire da un'ampia ricostruzione del liberalismo penale di Joel Feinberg. Questo approfondimento appare utile per sviluppare l'analisi dei rapporti tra il costituzionalismo penale, il principio del pluralismo e il problema dei complessi nessi tra quest'ultimo e le concezioni morali c.d. comprensive. I diversi lavori minori sul concorso di persone a titoli soggettivi diversi, sul principio di offensività in materia di prostituzione, sul concorso omissivo in reato commissivo, nonché in tema di omicidio preterintenzionale, rivelano che la candidata è una studiosa culturalmente sensibile e versatile, capace di affrontare temi complessi di portata generale e altresì questioni impegnative di parte speciale.

La discussione orale ha confermato che la candidata possiede un'ottima padronanza della materia penalistica considerata nella molteplicità delle sue articolazioni, ingegno e maturità anche espositiva. Buona la conoscenza della lingua inglese.

Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La consistenza dei lavori è significativa anche perché dispiegata in modo equilibrato nel tempo.

COMMISSARIO 2) PROF. Adelmo Manna.



Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

I titoli presentati dal candidato appaiono più che idonei per un concorso a ricercatore universitario.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

La candidata, da giudicare ovviamente sempre in base ai criteri indicati nel verbale 1, presenta una monografia incentrata sul pensiero di Joel Feinberg, in rapporto alle c.d. scelte di fine-vita, con esame, in particolare, dei casi Welby e soprattutto Englaro, mentre manca il riferimento al caso Nivoli per altro assai simile a quello Welby. Si tratta, almeno ad avviso di chi scrive, di un lavoro indubbiamente assai interessante, che però necessiterebbe ancora di una seconda, più compiuta, fase di elaborazione, tanto è vero che l'opera è ancora priva di riferimenti importanti quali, in particolare, la legge dell'Oregon e soprattutto le leggi olandesi e belga in tema di eutanasia, nonché il progetto alternativo tedesco sullo Sterbehilfe. Forse un maggiore approfondimento avrebbe meritato, in particolare, da un punto di vista costituzionale, anche il recente e assai discusso progetto italiano sul testamento teologico. Il pensiero di Feinberg, peraltro, è stato ben colto, come ha dimostrato la candidata anche nella sua prova orale. Laddove, infatti, la monografia fosse stata arricchita nel senso predetto, avrebbe sicuramente presentato prospettive di riforma più evidenti e di più ampio spessore. Quanto alla produzione minore, essa risulta indubbiamente la più ricca di tutti i candidati esaminati, ove dimostra una capacità non comune di destreggiarsi su temi assai vari, evidenziando peraltro sempre soluzioni corrette anche se forse non originalissime, dato però prevalentemente il genere letterario prescelto, cioè la nota a sentenza che di per sé si presta difficilmente a consentire soluzioni davvero originali essendo necessariamente troppo vincolata al decum. L'apparato di citazioni risulta in linea con la tematica affrontata e soprattutto assai aggiornato. Molto vivace la discussione sui titoli ed, infine, è risultata anche buona la prova di lingua inglese.

Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La complessiva consistenza scientifica mostra indubbia preparazione e vasta culturapenalistico, anche se necessiterebbe di ulteriori approfondimenti nel senso in precedenza indicato.

COMMISSARIO 3) PROF. Anna Maria Maugeri

Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

La candidata presenta titoli sufficienti e rilevanti ai fini della presente procedura comparativa, il dottorato e l'assegno di ricerca in discipline penalistiche, unitamente allo svolgimento di attività didattiche presso l'Università di Enna e di Palermo, nonché lo svolgimento di attività di collaborazione in programmi di ricerca.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

La candidata Ferranda Serraino presenta molteplici note a sentenza su diversi argomenti, dal concorso omissivo in reato commissivo, al concorso di persone a titoli soggettivi diversi, al principio di offensività, denotando in maniera assolutamente apprezzabile una pluralità di interessi e ampia preparazione, pur rilevando talora un limitato approccio critico nei confronti delle tematiche trattate.

La produzione scientifica si incentra, quindi, su un lavoro monografico, che presenta una seria e meditata ricostruzione del pensiero di Joel Feinberg, per poi applicarne le conseguenze in relazione alle questioni di fine vita; infine vengono esaminate alcune sentenze particolarmente significative della giurisprudenza italiana.

Pur denotando la candidata una buona attitudine alla ricerca, rigore metodologico e ampia preparazione, i lavori scientifici e, in particolare, il lavoro monografico si inquadrano in prospettive di ricerca suscettibili di ulteriori sviluppi.

La prova orale conferma l'ottima preparazione della candidata e dominio delle categorie penalistiche, nonché vivacità intellettuale e prontezza di reazione agli stimoli della commissione. Buona la prova di lingua inglese.

Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

La complessiva consistenza scientifica va apprezzata in senso quantitativo, denotando continuità nella produzione, e qualitativo, sotto il profilo della varietà delle tematiche trattate.

GIUDIZIO COLLEGALE. La complessiva produzione scientifica della candidata che si caratterizza, per varietà e complessità di temi trattati, rivela sicure attitudini alla ricerca scientifica, rigore argomentativo e appare suscettibile di sfociare in risultati caratterizzati da maggiore originalità in una prospettiva di auspicabile evoluzione delle sue ricerche. Le doti suddette sono state avvalorate dalla prova orale.

LA COMMISSIONE

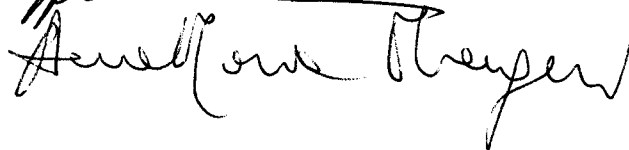
PRESIDENTE



COMPONENTE



SEGRETARIO



ALLEGATO B

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

CANDIDATO: Luca Tumminello



PROFILO : Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Macerata. È titolare di un assegno di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Palermo. Ha svolto attività di ricerca con borsa di studio rilasciata dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, nonché attività di collaborazione didattica e attività seminariale presso l'Università degli studi di Palermo.

COMMISSARIO 1) PROF. Giovanni Fiandaca _____

Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

Il conseguimento del dottorato e dell'assegno di ricerca in discipline penalistiche, nonché della borsa di studio rilasciata dalla Fondazione Falcone, unitamente allo svolgimento di attività didattiche e seminariali presso l'Università di Palermo assumono rilievo positivo ai fini della presente procedura comparativa.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009



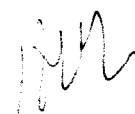
La monografia sull'individualizzazione della pena, ben scritta e caratterizzata da una apertura culturale che trascende la dimensione strettamente penalistica (ma che in realtà rimane a quest'ultima per lo più giustapposta) sfocia in un ulteriore auspicio di dar vita *de iure condendo* a un ben strutturato processo c.d. bifasico, contraddistinto dalla separazione del giudizio di responsabilità da quello di commisurazione della sanzione. È peraltro singolare che, nel fare riferimento al ruolo della vittima, il candidato trascuri di prendere adeguatamente in considerazione i paradigmi della giustizia riparativa, e nel contempo, istituti pertinenti del diritto positivo italiano, previsti nell'ambito della competenza penale del giudice di pace (artt. 29 e 35 d.lgs. n. 274/2000), mentre accenna soltanto a istituti lato sensu consimili dell'ordinamento tedesco.

Il saggio minore e la nota a sentenza sull'aggravante della agevolazione mafiosa sono argomentati in modo apprezzabile. La discussione orale ha evidenziato nel candidato buona padronanza degli argomenti oggetto delle sue ricerche, unitamente a qualche esigenza di approfondimento che meriterebbe di essere soddisfatta in futuro. Buona la conoscenza della lingua inglese.

Valutazione sulla consistenza complessiva della produzione scientifica

Sotto il profilo quantitativo la produzione risulta più che sufficiente, soprattutto in considerazione della complessità del tema oggetto del lavoro monografico.

COMMISSARIO 2) PROF. Adelmo Manna



Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009

I titoli presentati dal candidato appaiono più che idonei per un concorso a ricercatore universitario.

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009



Il candidato, sempre tenendo conto dei criteri di cui all'art. 3 - D.M. n.89/2009, di cui ovviamente la Commissione è obbligata ad avvalersi, presenta una monografia sul volto del reo che, per l'appunto, è priva di soluzioni originali e innovative, in quanto tratta essenzialmente la tematica della commisurazione della pena, utilizzando apparati teorici, soprattutto a livello giuridico, prevalentemente datati, con una impostazione che risente di concezioni dottrinarie assai risalenti come, ad esempio, quella relativa alla c.d. polifunzionalità della pena, secondo un'accezione ormai obsoleta. Ritiene altresì, ad avviso dello scrivente, in modo del tutto inopinato, di mantenere sia il c.d. vuoto dei fini, che in sostanza anche la c.d. struttura dell'art. 133 c.p., senza, tuttavia avvedersi, che la norma in oggetto non riveste una *reale* funzione di orientamento culturale per il giudice – di cui tuttavia il candidato ricerca frequentemente la “simpateticità” con l'imputato – proprio perché frutto nelle sue due parti di impostazioni teoriche tutt'affatto distinte e che meriterebbero al contrario, una *reductio ad unum*, non bastando certo per il giudice penale solo il riferimento al caso concreto .

Risulta poi trattato solo di sfuggita il rapporto autore-vittima, invece a nostro avviso fondamentale proprio per gli scopi avuti di mira dall'autore, in una visione più moderna ed aggiornata dei rapporti tra i vari soggetti nel processo.

Quanto infine alle proposte finali, risultano anch'esse datate, come la perizia criminologia e il c.d. processo bifasico, che però andrebbe soprattutto quest'ultimo, coordinato meglio con l'esigenza costituzionale del c.d. speedy trial, nel senso che dovevano, almeno a nostro avviso, essere avanzate ulteriori proposte, queste sì davvero innovative, per armonizzare meglio le soluzioni finali con le norme costituzionali. L'opera monografica è inserita in una collana specie nel passato assai prestigiosa, di cui è pure giusto dare atto.

Per quanto riguarda i lavori minori incentrati, in particolare, sul ruolo da assegnare all'aggravante in materia di agevolazione mafiosa, il candidato, pur esaminando tutti gli aspetti più controversi, in particolare, però, non convince la soluzione, pur adottata dalla Cassazione, di una compatibilità tra detta aggravante e la partecipazione al 416 bis, in quanto si contraddice, almeno a giudizio dello scrivente, con quella, più corretta e soprattutto sostenuta dal candidato, che tende, invece, ad escludere l'applicabilità di detta aggravante ad un concorrente esterno.

Il candidato, infine, non tiene conto di nuove prospettive, come ad esempio la tematica del c.d. just desert e, comunque, appaiono decisamente carenti i riferimenti in tema di giustizia riparativa e di ruolo della vittima. Quanto, infine, alle citazioni, pur assai ricche non solo da un punto di vista giuridico, risultano però, in particolare nell'opera monografica, alquanto datate.

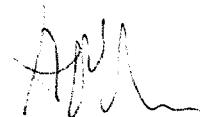
Per quanto riguarda la discussione sui titoli il candidato ha mostrato serie difficoltà a correlarsi con le sollecitazioni rivoltegli, dando a chi scrive l'impressione di seguire un percorso logico argomentativo precostituito e poco ad interloquire con prospettive di tipo diverso.

Invece, più che soddisfacente la prova di lingua avendo mostrato ottima pronuncia e padronanza dell'inglese.



COMMISSARIO 3) PROF. Anna Maria Maugeri__

Valutazione analitica dei titoli ai sensi dell'art. 2 - D.M. n.89/2009



Il conseguimento del dottorato e dell'assegno di ricerca in discipline penalistiche, unitamente allo svolgimento di attività didattiche e seminari, anche particolarmente originali, presso l'Università di Palermo, costituiscono titoli significativamente rilevanti ai fini della presente procedura comparativa

Valutazione analitica delle pubblicazioni ai sensi dell'art 3 - D.M. n.89/2009

La produzione scientifica del candidato si incentra sul lavoro monografico dal titolo “Il volto del reo – L'individualizzazione della pena tra legalità ed equità”, pubblicato nella collana di Studi di

diritto penale (diretta da A. Crespi) della Giuffrè nel 2010. In quest'opera l'autore teorizza la necessità che il giudice individualizzi la pena valorizzando la sua comprensione giudiziale del singolo caso concreto, in mancanza di una funzione della pena valevole per tutti i tipi di reato e per tutti i tipi di reo; si valorizza, piuttosto, la *simpatia* intesa come modalità di giudizio, idea sviluppata nell'ambito di alcuni filoni della filosofia morale, ritenendo in tal modo di garantire meglio l'uguaglianza sostanziale e il principio di personalità della responsabilità penale (il giudice dovrebbe entrare in un rapporto di empatia-simpatia con l'autore del reato); si confida nella saggezza pratica del giudice che potrà ricorrere ai postulati dell'analogia (nel commisurare la pena dovrebbe adottare un procedimento analogico per casi paradigmatici tratti dalla sua esperienza). In tal guisa l'autore ritiene che la funzione della pena sia suscettibile di essere considerata più correttamente polifunzionale nella scia dell'art. 133 c.p., che, proprio per tal motivo, non potrebbe che fornire dei meri criteri di fatto.

Si aderisce così pregiudizialmente alla concezione polifunzionalista della pena, mancando di dare adeguato conto della più recente giurisprudenza costituzionale che valorizza la funzione rieducativa della pena all'interno di una rivisitata concezione polifunzionale, nonché trascurando, perlomeno, di evidenziare la problematicità dell'art. 133 c.p.; insomma, ad avviso del candidato, tutti i problemi sarebbero risolti attraverso un approccio "fideisticamente" fiducioso nella saggezza del giudice. Le argomentazioni e le conclusioni di questa parte della monografia sembrano piuttosto risalenti, deboli e problematiche.

L'autore, quindi, analizza l'attuale realtà della pena detentiva, come sottrazione di tempo, mettendone correttamente in evidenza alcuni profili problematici, legati anche ad una scarsa valorizzazione delle pene alternative. In tale contesto l'autore ritiene che la pena detentiva possa assumere un diverso carattere afflittivo in base alla diversa personalità dell'agente e che anche tale profilo debba essere considerato dal giudice nella commisurazione della pena, non considerando sufficientemente, ad avviso dello scrivente, le conseguenze di tale proposta in relazione al rispetto del principio di uguaglianza.

Si prospetta, infine, per garantire l'individualizzazione della pena un procedimento bifasico in cui dovrebbe essere affidato al Tribunale di sorveglianza la commisurazione della pena; proposta peraltro ben nota, a tutt'oggi interessante e avanzata in precedenti progetti di riforma, ma non esente da effetti potenzialmente negativi che avrebbero meritato una più attenta riflessione; ulteriori perplessità suscita, poi, la proposta di richiedere sempre la perizia criminologica ai fini della commisurazione della pena.

In generale, pur tenendo conto della difficoltà della tematica trattata, quest'ultima avrebbe meritato una più critica considerazione delle possibili conseguenze della proposta "individualizzazione" della pena affidata alla saggezza del giudice, in termini di rispetto del principio di uguaglianza e di tassatività, anche alla luce delle teorie nordamericane del *just desert*; anzi proprio il dibattito sulla necessità di rendere tassativa e controllabile l'attività di commisurazione della pena, particolarmente acceso nell'ordinamento nordamericano, avrebbe meritato particolare attenzione.

L'esposizione è sempre chiara ed elegante.

Nel 2008 il candidato ha pubblicato sulla Riv. trim. di dir. pen. dell'economia un articolo dal titolo "La mafia come metodo e come fine: la circostanza aggravante dell'art. 7 d.l. 152/1991, convertito nella l. 203/1991", in cui analizza l'interessante questione delle interazioni tra l'aggravante e talune figure criminose ai fini del rispetto del principio del *ne bis in idem* sostanziale; il lavoro, pur ben strutturato, giunge talora con limitate argomentazioni a conclusioni accondiscendenti nei confronti della giurisprudenza (che ammette, ad esempio, il concorso tra l'aggravante e la fattispecie di partecipazione ex art. 416 bis). L'autore presenta anche una nota a sentenza pubblicata su Cassazione penale del 2010 sempre in relazione all'aggravante del metodo e del fine di agevolazione mafiosi.

La prova orale ha denotato nel candidato affezione al proprio punto di vista. Ottima la prova di lingua inglese.

Sotto il profilo quantitativo, la produzione risulta adeguata ai fini della presente procedura valutativa, anche in considerazione della elevata complessità del tema di fondo oggetto del lavoro monografico.

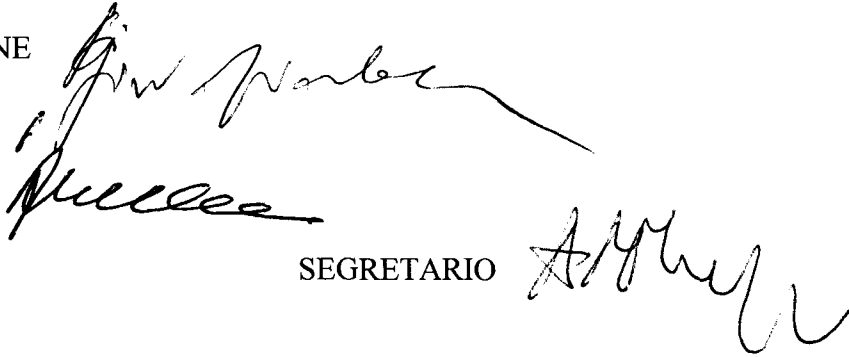
GIUDIZIO COLLEGIALE. La suggestività della prospettiva culturale di fondo sottesa all'indagine sull'individualizzazione della pena non sempre riesce a tradursi in esiti sufficientemente specificati e concretizzati in sede di ricostruzione penalistica della complessa problematica di una commisurazione della pena in chiave sufficientemente individualizzante. Nel contempo carenze riscontrabili nella presa in considerazione di alcuni significativi orientamenti in atto volti a rivisitare il tradizionale dibattito sulla funzione della pena, anche alla luce dei paradigmi della giustizia riparativa e di un'approfondita prospettiva della vittima, fanno apparire insufficiente e datata l'intera orientazione della ricerca del candidato. Complessivamente apprezzabile i due lavori minori. La prova orale ha comprovato che il candidato, pur possedendo un buon retroterra culturale, necessita di ulteriore maturazione.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

COMPONENTE

SECRETARIO

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is the longest and most elaborate, starting with a large 'G' and ending with a long horizontal stroke. The second signature is shorter and more compact. The third signature is also shorter and appears to be written in a different style, possibly with a star-like mark at the beginning.

ALLEGATO C)

GIUDIZI COMPLESSIVI COMPARATIVI

Candidato: Francesco Parisi

GIUDIZIO COMPLESSIVO: A giudizio della maggioranza della Commissione il candidato Parisi tende a prevalere sugli altri candidati per una più spiccata inclinazione a prospettare punti di vista originali nell'approccio ai temi trattati, dimostrando pertanto di avere comparativamente raggiunto una maggiore maturità scientifica.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE



COMPONENTE



SEGRETARIO



ALLEGATO C)

GIUDIZI COMPLESSIVI COMPARATIVI

Candidato: Fernanda Serraino _____

GIUDIZIO COMPLESSIVO: La candidata pur presentando meritoriamente una produzione scientifica comparativamente più variegata, che rivela ampiezza di interessi, rigore metodologico e ottima padronanza delle categorie penalistiche, in atto mette in evidenza una minore originalità di approccio rispetto al candidato Parisi; la Commissione, in ogni caso, auspica che la candidata possa nel più breve termine possibile mettere completamente a frutto le sue già evidenziate doti di studiosa

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE



COMPONENTE



SEGRETARIO



ALLEGATO C)

GIUDIZI COMPLESSIVI COMPARATIVI

Candidato: Luca Tumminello

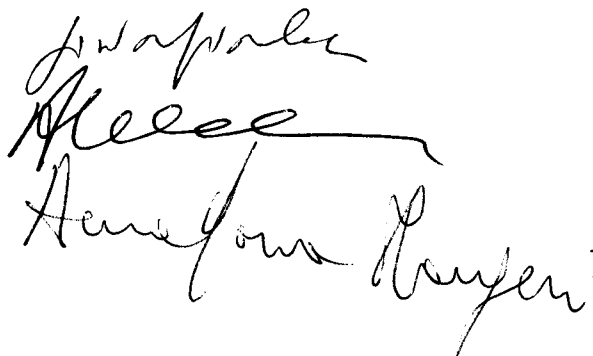
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Al confronto degli altri due candidati Luca Tumminello, pur rivelando padronanza della materia penale e pur aderendo a orientamenti culturali di ampio respiro, mostra, tuttavia, di dover ancor di più acquisire un'adeguata capacità di far interagire le premesse culturali di partenza con le soluzioni da fornire alle problematiche penalistiche oggetto di studio.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

COMPONENTE

SEGRETARIO



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for the President, the second for a Componente, and the third for the Segretario. The signatures are written in a cursive style.